

tioti di la compagnia di Giacomo da Vigoaro. Et la dita parte fu presa.

Et hessendo hore 3 di note, volendosi meter altre parte, sopravene queste letere di campo, qual fono lecte:

*Dil provedador Griti, da Villafranca, di 14, hore . . .* Scrive colloqui abuti con monsignor di Lutrech presente il Governador zercha alozar le zente, concludendo, non si fazando provision di le spese come sin hora è stà fato si leverano. *Unde*, vedendo lui Provedador il levarsi esser la ruina di l'impresa, ha terminato farli continuar ancora in le spexe 4 over 5 zorni; in questo mezo zonzerano l'acordo e l'ordine dil Re, *licet* sapi che Lutrech non si leveria senza ordine di la Serenissima Maiestà havendo auto letere ch'el non si lievi. *Item*, si provedi danari, perchè Lutrech insta molto, et sopra questo se incolorò molto dicendo: «Averefè Verona e ne bisogna tanto stentar aver li danari iurati zà gran tempo per le zente, nè voio esser gabato». Et conoscendo lui Provedador se i se levaseno fariano tanto dano al brexan, li à parso el meglio continuar ancora in farli le spexe; al qual li dete li ducati 3000 et poco avanti 2000; dicono dover aver ducati 34000 fin 4 zener. *Item*, partito lui Provedador, questi capitani francesi li fono a le spale dicendo le fatiche loro meritavano esser remunerati di la Signoria, *maxime* adesso che si averà Verona. *Item*, uno capitano Lopes spagnolo, qual dice al tempo del signor Zuan Giacomo e sier Domenego Contarini provedador zeneral, fo quello expugnò Pontevico, che li fo promesso ducati 2000, non li ha avuti, ha portato letere di missier Zuan Giacomo; non dice però si fosse promesso ducati 2000 ma una bona mano. *Item*, scrive ha dito a li agenti brexani voleno continuare per 4 over 6 zorni; quelli è tanto fideli non pono contradir, ma con effetto hanno patito assai. *Item*, ha ricevuto di Bergamo ducati 3250 per conto dil sussidio et di la camera; el qual sussidio pagano mal volentieri, zoè il taion dato. *Item*, ha auto di Brexa per conto di sali venduti ducati 500, et se li sali fosseno stà conduti a Brexa, Bergamo et Crema, per la carestia di sali vi è in quelle parti, si haria ducati 1000 al zorno, li sali vien conduti per terra con gran stento, spexa et pocha quantità etc. *Dil Governador, date in li campi a Povejan, a di 19.* Scrive li conferimenti auti ozi con monsignor di Lutrech zerca alozar le zente, et si riporta a quanto scrive il clarissimo Griti. In Verona c'è carestia granda, et molti lanzinech è venuti fuora, voriano soldo da nuì, et quelli dentro danno licentia a tutti i

soldati voleno partirsi, che prima non ge la volevano dar.

*Dil provedador Gradenigo, date ad Albarè, a di 15, hore 3 di note.* Come ha inteso certo quelli ussitenò eri di Verona fono 4000 fanti e tutti i cavali lizieri erano de li, et assa' cavali di soma, venuti per tuor vituarie et vino, et li nostri cavali lizieri li fono a l'incontro et scaramuzonò a llaxi, amazono e preseno alcuni cavali. Et inteso le zente d'arme erano levate, si ritirono in Verona lassando li cavalli di soma, le barile et zuche da drìo, sicome li ha dito uno suo trombeto stato in Verona per presoni, qual vete molti barili taiati, le corde et zuche, per paura. *Item*, scrive si provedi de danari per quelli fanti; è passà zorni 50 non hanno auto. *Item*, le zente d'arme nostre, qual tutte è di qua di l'Adese, excepto la compagnia del signor Governador. *Item*, li stradioti torano una paga. *Item*, aspeta li ducati 1300 di Padova come li è stà scritto; ma tutti li danari averà li manderà al provedador Griti si non è specificado altro ordine; et Zuan Paulo Manfron si duol tutti è pagati di la loro provision da lui fuora. *Item*, 6 cavali di suo fiol Julio ch'è preson in Alemagna, volendo avere alozamento per quelli a Padoa, ha scritto a li Rectori e non li hanno data.

Ancora per Alberto Tealdini fo leto queste altre letere:

*Di campo, da Villafranca, di 15, hore do di note.* Come in quella sera vene uno messo di lo illustrissimo Lutrech a dirli andasse da lui, che era zonte lettere di Franza; qual andato, li lexe una lettera dil Re, di 8. Li scrive aver di 4, di Brexeles, di monsignor di Orval, li capitoli esser firmati e sizilati per man dil re Catholico, a nome di la Cesarea Maestà, e benchè il re Catholico habi richiesto alcune altre cose, *tamen* non è stà messe in li capitoli, le qual tutte le dirano a Soa Maestà. Et poi lete, qual si manderà la copia per uno altro spazo per non indusiar questa, Lutrech li disse facendoli grande instanzia de' 50000 seudi; sichè non se indusi. E ch'el Re fa gran provision di danari, si per sguizari come per l'Imperador e altri. Scrive aver auto li falconi e dato 16 a Lutrech, 2 a monsignor di San Paolo fradello de' Vandomo, 2 a monsignor di Scut fratello di Lutrech, 2 a monsignor di Telegni, e al maestro de le artellarie, et 4 darà al nostro Governador, e tutti ringraziano la Signoria, et *maxime* monsignor di Lutrech, qual più volte ringratiò la Signoria. E tutti quelli altri capitani e zentilhomeni *etiam* loro ne voriano. Scrive, il Re sollicita per la sua lettera si scodi il taion di Milan.